

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale & LM-80 - Scienze geografiche
Nome del corso in italiano	Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio <i>modifica di: Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio (1415545)</i>
Nome del corso in inglese	Analysis, Planning and Sustainable Management of Land and Territory
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	F7B-B
Data di approvazione della struttura didattica	01/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/05/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://apgest.cdl.unimi.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze e politiche ambientali
Altri dipartimenti	Beni culturali e ambientali Scienze della Terra 'Ardito Desio'
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- capacità di interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
- conoscenze e strumenti per l'interpretazione storica dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
- capacità di applicare teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- specifiche conoscenze dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- capacità di definire strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Inoltre, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno l'inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati nei corsi di laurea magistrale saranno in grado di costruire e gestire strumenti di governo del territorio con particolare riferimento a:

- a) progettazione, pianificazione e politiche inerenti alla trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
- b) coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
- c) gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

Gli ambiti di attività tipici del laureato magistrale sono costituiti dalla libera professione e tra gli altri, da funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stages e tirocini con adeguati servizi di tutoraggio.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-80 Scienze geografiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- aver acquisito competenze avanzate per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e della loro pratica applicazione;
- possedere gli strumenti teorici e metodologici, specialistici e approfonditi per rappresentare e interpretare in maniera scientifica i sistemi territoriali;
- avere capacità di riconoscere e individuare in maniera globale e sintetica, anche utilizzando i lavori analitici di altri specialisti, l'impatto ambientale e sociale delle politiche territoriali alle diverse scale;
- conoscere le caratteristiche e le funzioni dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica ed essere in grado di utilizzarli negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nella direzione di centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali, del trattamento e interpretazione dell'informazione geografica, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, dei quadri geografici complessi. Sbocchi occupazionali sono anche nell'editoria geografica multimediale e nelle attività di diffusione dell'informazione ambientale e turistica, oltre che in attività professionali di consulenza nei medesimi settori anche in collaborazione con altri specialisti.

I curricula dei corsi delle lauree magistrali della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della geografia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La proposta APGEST è stata discussa e progettata con i portatori di interesse da lungo tempo e rappresenta pertanto un progetto condiviso e costruito con il territorio. Inoltre ci si è basati anche sui risultati degli studi di settore che mostrano un buon successo nel trovare un'occupazione da parte dei laureati LM 48 e LM 80. In merito agli studi di settore che hanno portato a proporre questo percorso interclasse, riportiamo una sintesi dei dati disponibili da Almalaurea.it Se ci si laurea in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM48)

(219 laureati nel 2019) a un anno il tasso di occupazione è del 44%.

A cinque anni, l'occupazione arriva al 86%.

In merito alla stabilità lavorativa a un anno il 35% possono contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato.

Ma dove si inseriscono i laureati LM 48?

Imprenditori, legislatori e alta dirigenza 3%

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione 60%

Professioni tecniche 22%

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio 6%

Se ci si laurea in scienze geografiche (LM-80)

(52 laureati nel 2019) a un anno il tasso di occupazione è del 53%. A cinque anni, l'occupazione arriva al 78%.

In merito alla stabilità lavorativa a un anno il 22% possono contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato.

Ma dove si inseriscono i laureati LM 80?

Imprenditori, legislatori e alta dirigenza 6%

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione 56%

Professioni tecniche 17%

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio 6%

Si evince che l'occupazione a un anno e a 5 anni è in linea se non superiore a molte altre classi di laurea magistrale presenti in Italia e giustifica la proposta di un nuovo corso di laurea magistrale interclasse 48-80 che soddisfi le aspirazioni culturali dei giovani e la richiesta del mercato del lavoro, permettendo nel contempo di completare il ciclo formativo in UNIMI per i laureati triennali L6. Per quanto riguarda invece le consultazioni con i portatori di interesse, gli incontri con le parti sociali si sono svolti nelle seguenti date: 16 maggio 2019 (in presenza), 23 settembre 2019 (in presenza), 19 maggio 2021 (da remoto), 12 luglio 2021 (in presenza) e il 23 settembre 2021 (in presenza).

Di tutti questi incontri alleghiamo i verbali

(<https://unimibox.unimi.it/index.php/s/WLnaQfpAWjR5yGB>)

Nella larga maggioranza di questi incontri hanno partecipato numerosi stakeholder (la lista completa è presente nei verbali) che poi hanno aderito al Comitato di indirizzo. Pertanto la proposta della laurea magistrale APGEST (in precedenza GEOPIT) è stata discussa e progettata con i portatori di interesse già da qualche anno e rappresenta, quindi, un progetto condiviso e costruito con il territorio.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

L'obiettivo del corso è quello di fornire un solido bagaglio culturale e conoscenze tecnico-pratiche in ambito geografico (umano e fisico), cartografico e della pianificazione territoriale, avvalendosi di tecnologie integrate e innovative. Verrà offerta una preparazione multidisciplinare e interdisciplinare, capace di integrare l'analisi, la rappresentazione e la progettazione dei territori con la gestione e la valorizzazione del patrimonio territoriale nei suoi aspetti culturali, ambientali, geologici e paesaggistici, anche attraverso tecniche e strategie innovative di comunicazione. Questo corso di studio costituisce il naturale sviluppo del corso di laurea in Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio (classe L-6), attivato da tempo dall'Ateneo.

Il Comitato, sulla scorta anche dell'articolata documentazione fatta pervenire dall'Ateneo, ha manifestato il proprio apprezzamento e quindi, all'unanimità, ha espresso parere favorevole a che l'Università degli Studi di Milano istituisca, a far tempo dall'anno accademico 2022/2023, il corso di studio in Scienze geografiche e pianificazione territoriale (classi LM-48 e LM-80).

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio è un percorso biennale che forma laureati LM 48 o LM 80 che saranno:

- preparati nell'ambito delle scienze del territorio, della rappresentazione cartografica e della comunicazione del sapere geografico e del patrimonio culturale e ambientale dei territori;
- in grado di utilizzare strumenti tradizionali e innovativi in campo geografico, cartografico e di pianificazione territoriale per l'analisi, la gestione e la rappresentazione di dati territoriali;
- in grado di collaborare con le parti interessate per favorire la comunicazione e la promozione di una cultura orientata alla tutela, alla valorizzazione del paesaggio e del territorio.
- in grado di sviluppare e coordinare progetti di gestione, rigenerazione e ripristino ambientale e paesaggistico e progetti di valorizzazione e promozione dei territori nell'ambito di bandi regionali, nazionali e internazionali;
- conosceranno architettura e operatività di diversi sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio e la produzione di cartografia.
- sapranno descrivere e analizzare non solo le trasformazioni su scala urbana e territoriale che caratterizzano un determinato territorio, ma anche tutti i processi e le dinamiche socioeconomiche che di queste trasformazioni sono al tempo stesso origine e risultato;
- conosceranno caratteristiche, finalità e campo di applicazione di diversi strumenti urbanistici e saranno in grado di contribuire alla loro redazione, revisione o aggiornamento;
- Infine:
- i laureati della classe LM-80 acquisiranno conoscenze e competenze utili ad accedere alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario di Geografia;
- i laureati LM 48, acquisiranno conoscenze e competenze necessarie per redigere in autonomia, previo superamento dell'esame di abilitazione, strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati.

Per raggiungere questi obiettivi, il corso è organizzato in modo da fornire a tutti gli immatricolati le basi culturali delle scienze geografiche, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale. Questo avviene attraverso un primo anno comune con insegnamenti base caratterizzanti entrambe le classi e con un secondo anno che prevede ancora un'ampia parte in comune.

All'atto dell'immatricolazione lo studente deve scegliere la classe di laurea magistrale nella quale consegnerà il titolo di studio (LM 80 oppure LM 48). Lo studente può altresì modificare la scelta della classe di laurea magistrale durante tutto il biennio, grazie al fatto che la maggior parte del percorso di studio è comune alle due classi e consente cambiamenti in itinere. Per la scelta della classe di laurea più adeguata alle proprie aspirazioni professionali e per i cambiamenti in itinere lo studente si avvarrà, se lo desidera, della consulenza del docente tutor al quale viene assegnato sin dal primo anno che sarà anche di supporto per la scelta degli insegnamenti affini e integrativi e a libera scelta e del tirocinio.

Vediamo ora l'articolazione del biennio. Il primo anno prevede nel primo semestre un corso fondamentale MGGR/01 da 9 crediti (Valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale), un corso BIO/07 da 6 CFU (Ecologia), un corso da 12 CFU denominato Sistemi Informativi e Statistica per il territorio diviso in due moduli da 6 CFU ciascuno per acquisire competenze informatiche e di analisi dati (INF/01 e SECS-s/01 rispettivamente Sistemi Informativi Territoriali e Statistica). Nel secondo semestre è invece previsto un corso da 6 CFU di economia applicata AGR/01 (Politiche e strumenti per la sostenibilità del territorio rurale), un corso di scienze della terra da 6 CFU (GEO/04 Geografia fisica e pianificazione territoriale), un corso da 6 CFU di diritto urbanistico (IUS/10, Diritto urbanistico) e un corso da 12 CFU diviso in 2 moduli da 6 CFU ciascuno di urbanistica e pianificazione (ICAR/20 e ICAR/21, Tecnica e pianificazione urbanistica I e Progettazione dei territori urbani e rurali I). Il primo anno comune si conclude con la prova di conoscenza della lingua inglese (3 CFU, richiesto minimo livello B2).

Il secondo anno, oltre agli insegnamenti comuni, permette agli studenti, indipendentemente dall'immatricolazione, scelte libere e guidate che consentono di approfondire i diversi aspetti culturali delle scienze del territorio.

Nel primo semestre del secondo anno tutti gli studenti dovranno acquisire 9 CFU con un insegnamento MGGR/01 scegliendo tra tre possibili insegnamenti proposti:

- 1) Analisi dei sistemi paesistico-ambientali;
- 2) Metodi per la rappresentazione e comunicazione dei territori;
- 3) Sistemi territoriali e sviluppo locale.

Inoltre tutti gli studenti acquisiranno altri 12 crediti di urbanistica e pianificazione territoriale (1 esame in 2 moduli ICAR/20 e ICAR/21 cioè Tecnica e pianificazione urbanistica II e Progettazione dei territori urbani e rurali II) per arrivare a consolidare conoscenze e competenze in questo settore indispensabili per futuri pianificatori e geografi che vogliano operare nel campo della progettazione e rigenerazione territoriale.

Dopo questi 21 CFU (9 CFU MGGR/01 e 12 CFU ICAR/20 e 21) comuni, tutti gli studenti seguiranno un laboratorio per l'acquisizione di competenze trasversali (comunicazione e soft skills) da 3CFU. L'inserimento del laboratorio obbligatorio di comunicazione è pensato quale strumento utile per comunicare progetti proposte di gestione territoriale. Questa è la parte del secondo anno comune a tutti gli studenti.

La seconda parte del secondo anno lascia agli studenti la libertà di meglio delineare la propria preparazione, scegliendo due insegnamenti specialistici da 6 CFU ciascuno da una rosa sufficientemente ampia di insegnamenti proposti. Tra questi sono sempre previsti insegnamenti di ambito geografico, geologico, pianificatorio e ambientale, in modo da permettere un percorso professionalizzante in funzione degli interessi culturali e delle aspirazioni professionali degli studenti. Gli studenti hanno poi 9 CFU a libera scelta che potranno utilizzare per un altro insegnamento da 9 CFU da inserire nel piano di studi o per inserire un insegnamento da 6 CFU e un laboratorio didattico da 3 CFU tra quelli che verranno annualmente proposti. Questa ulteriore scelta permette di personalizzare maggiormente il percorso di studio in base agli interessi culturali e alle aspirazioni professionali degli studenti.

Infine, è previsto per tutti gli studenti un tirocinio da 3CFU (pari a circa 150 ore) da svolgere preferibilmente in ambito esterno all'università, ovvero da svolgere in ambito di studio professionale, ente o impresa (anche all'estero), per consolidare fuori dall'ambito accademico quanto appreso in aula e nei laboratori UNIMI.

Per scegliere quali esami a scelta libera inserire o dove svolgere il tirocinio lo studente sarà supportato e consigliato, se lo desidera, dal docente tutor al quale è stato assegnato sin dal primo anno al momento dell'immatricolazione al corso di laurea.

Il conseguimento di conoscenze e competenze relative alle scienze geografiche e territoriali e nel contempo dei 120 CFU necessari al completamento degli studi saranno assicurati dagli insegnamenti proposti e dal superamento dei relativi esami di profitto (uno per ciascun insegnamento) e dalla preparazione e discussione pubblica della dissertazione finale di laurea.

Gli esami di profitto sono proposti alla fine di ciascun insegnamento e poi periodicamente durante le finestre appositamente predisposte dal Corso di laurea. Ogni docente può decidere liberamente di proporre prove scritte o orali o miste e di avvalersi di prove parziali (verifiche in itinere) e dettaglierà la scelta fatta, i contenuti della prova d'esame e i criteri di valutazione, agli studenti durante le lezioni, riportando le informazioni anche nel syllabus del corso e nel sito didattico (es ARIEL o MOODLE) dell'insegnamento.

L'uniformità delle modalità di verifica dell'apprendimento e della loro programmazione fra tutte le eventuali sezioni del medesimo insegnamento è assicurata mediante forme opportune di coordinamento, in coerenza con le direttive del Corso di Studio di Laurea Magistrale.

Gli studenti con comprovata e certificata DSA, comunicata tempestivamente agli uffici UNIMI, al tutor di corso di laurea e al docente responsabile dell'insegnamento, potranno avvalersi del tempo aggiuntivo e degli strumenti compensativi necessari.

Gli studenti possono partecipare agli appelli solo se regolarmente iscritti, utilizzando l'apposita funzione dei "servizi online", alla data d'esame; la mancata iscrizione comporta l'assoluta impossibilità a sostenere la prova e registrare il voto in carriera.

I laureandi dovranno rispettare i termini specifici definiti dal calendario accademico, per consentire l'espletamento, entro i termini previsti, delle procedure per l'iscrizione all'appello di Laurea. Nel CdS APGEST non sono previste propedeuticità o vincoli.

Il percorso magistrale si conclude con una tesi originale e sperimentale (12 CFU). Questa potrà venire declinata anche come un progetto di pianificazione territoriale, rigenerazione territoriale o analisi territoriale che permetta agli studenti di dimostrare in sede di presentazione e discussione del progetto di fronte alla commissione di laurea l'autonomia nell'esecuzione di progetti ed analisi, la capacità critica e di sintesi e le competenze acquisite nel biennio.

Gli studenti del corso di laurea in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio che volessero partecipare al programma ERASMUS e ERASMUS+ avranno a loro disposizione 3 referenti Erasmus, uno per ciascuno dei dipartimenti partner, e potranno contare su almeno 6 convenzioni con università straniere (2 per ciascun dipartimento coinvolto). All'estero nell'ambito di programmi ERASMUS e ERASMUS+ gli studenti potranno:

- seguire insegnamenti e superare esami coerenti per programmi e contenuti con quelli elencati negli affini e integrativi per un totale di 12 CFU
- seguire insegnamenti e superare i relativi esami per i 9 CFU a scelta libera;
- svolgere tirocini in imprese e studi professionali esteri (3 CFU, circa 150 ore);
- svolgere in parte o totalmente la tesi di laurea (concordando argomento e fasi di realizzazione anche con un docente UNIMI interno al collegio didattico interdipartimentale, che sarà relatore interno della tesi, il collega straniero sarà relatore esterno).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative permetteranno di completare la formazione degli studenti, assecondando i loro interessi culturali e le aspirazioni professionali in funzione della classe di laurea scelta. Le attività affini e integrative proposte sono relative a 23 ssd e spaziano dalle scienze geografiche alle geoscienze, dalle discipline urbanistiche alle discipline informatiche e della rappresentazione a quelle ambientali. Gli studenti acquisiranno almeno 12 CFU come attività affini e integrative.

I settori delle attività affini e integrative sono i seguenti:

AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
BIO/05 ZOOLOGIA
GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA –
GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA
GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE
GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA
GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI.
ICAR 13 DISEGNO INDUSTRIALE.
ICAR 15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO.
ICAR 18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA.
ICAR-17 DISEGNO
ICAR-19 RESTAURO
MGGR/01 GEOGRAFIA
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-PED 03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenza e comprensione approfondite delle discipline caratterizzanti le classi LM 48 e LM 80; in particolare, quelle che attengono allo studio del

paesaggio naturale e antropico, dei processi attivi, delle forme derivanti e della loro evoluzione, della rappresentazione cartografica, della comunicazione del sapere geografico, della pianificazione, progettazione e rigenerazione dei territori.

Nel dettaglio:

- Conoscenza scientifica approfondita dei processi più importanti che influenzano la qualità dell'ambiente e la conservazione della geodiversità.
- Comprensione degli aspetti interdisciplinari degli studi sull'ambiente e sul paesaggio e sviluppo delle corrispondenti abilità a inquadrare i problemi della pianificazione e gestione del territorio nell'ottica della sostenibilità.
- Conoscenza approfondita degli strumenti informatici utili all'acquisizione e all'analisi di dati geografici e territoriali georeferenziati (SIT e database relazionali) e alla pianificazione territoriale e progettazione urbanistica.
- Conoscenza delle politiche di gestione dei territori con particolare riferimento ai problemi delle aree rurali ed extra-urbane.
- Conoscenza della normativa che regola la responsabilità ambientale degli enti territoriali e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e culturali dei territori.
- Conoscenza delle metodologie e delle tecnologie per operare nel campo della divulgazione e comunicazione scientifica in ambito ambientale e paesaggistico e della formazione e della didattica delle scienze del territorio nella scuola secondaria.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni e lo studio personale, previsti dalle attività formative caratterizzanti. Approfondimenti specifici sono assicurati dall'ampio spettro di discipline affini e integrative previste nella tabella delle attività formative.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene mediante giudizi fondati sia sulla valutazione delle attività svolte dal singolo studente durante il periodo didattico rilevante (consegne di elaborati, soluzioni di problemi ed esercizi, presentazioni orali durante le lezioni e le esercitazioni, ecc.) sia su un esame finale scritto e/o orale o in forma di progetto anche cartografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio, avranno capacità di:

- sviluppare e coordinare progetti di gestione, rigenerazione e ripristino ambientale e paesaggistico e progetti di valorizzazione e promozione dei territori nell'ambito di bandi regionali, nazionali e internazionali;
- collaborare con le parti interessate per favorire la comunicazione e la promozione di una cultura orientata alla tutela, alla valorizzazione e alla fruizione del paesaggio e del territorio;
- descrivere e analizzare non solo le trasformazioni su scala urbana e territoriale che caratterizzano una determinata città e un territorio, ma anche tutti i processi e le dinamiche socio-economiche che di queste trasformazioni sono al tempo stesso origine e risultato;
- utilizzare diversi sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio e la produzione di cartografia;
- utilizzare strumenti tradizionali e innovativi in campo geografico, cartografico e di pianificazione territoriale per l'analisi, la gestione e la rappresentazione di dati territoriali;
- conoscere e utilizzare correttamente metodi, tecniche e strategie per la divulgazione e la comunicazione del sapere geografico declinando contenuti e informazioni al vasto pubblico e a studenti in diversi ambiti scolastici;
- contribuire alla redazione, revisione o aggiornamento di diversi strumenti urbanistici, ad esempio i Piani territoriali di coordinamento, i Piani regolatori generali e i Piani particolareggiati esecutivi. Il raggiungimento delle sopraelencate capacità di applicare le conoscenze avviene tramite la partecipazione alle lezioni degli insegnamenti caratterizzanti, che permettono di applicare e integrare le conoscenze di base, e attraverso l'applicazione pratica delle nozioni apprese in attività di laboratorio, di campo e durante il tirocinio.

Nei laboratori didattici verranno trattati reali casi di studio in grado di presentare agli studenti possibili problemi professionali da risolvere. La presenza di almeno un tirocinio obbligatorio esterno in enti e imprese del settore è stata introdotta come strumento fondamentale per verificare sul campo quanto appreso in aula durante le lezioni frontali e i laboratori didattici.

L'apprendimento individuale è verificato durante lo svolgimento del corso attraverso un approccio partecipativo da parte degli studenti, valutato principalmente attraverso esami scritti e orali orientati al problem solving e alla progettazione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso di laurea trova espressione nella tesi di laurea, che ne offre anche una possibilità di verifica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Capacità di scelta delle tecniche appropriate per l'analisi delle componenti biotiche ed abiotiche del paesaggio.
- Capacità di valutare in maniera dettagliata le implicazioni sociali ed etiche, sulla base delle conoscenze acquisite durante il corso di studi, nella programmazione di interventi sull'ambiente naturale, sul paesaggio e sul territorio.
- Capacità di valutare come divulgare il sapere geografico e quali approcci metodologici e tecnologici adottare per un'efficace didattica disciplinare.

Gli studenti dovranno anche assimilare appieno i principi di deontologia professionale che guidano le relazioni interpersonali nei contesti occupazionali di riferimento e dovranno altresì acquisire i principi fondamentali dell'approccio scientifico alla soluzione dei problemi economici, economicoterritoriali e di progettazione territoriale e paesaggistica che si troveranno ad affrontare nella loro attività professionale.

L'autonomia di giudizio e la capacità di programmare e condurre analisi e esperimenti vengono soprattutto sviluppate durante la preparazione di elaborati, lo svolgimento di gruppi di studio e seminari organizzati nell'ambito dei singoli corsi.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata in diversi momenti, quali ad esempio le discussioni critiche in sede di esame, le valutazioni della capacità di lavorare in gruppo e lo svolgimento del lavoro sperimentale nei laboratori didattici e nel lavoro di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

- Abilità comunicativa sia scritta sia orale con riferimento a un pubblico esperto e a un pubblico non specialistico, con proprietà di linguaggio e utilizzando i registri adeguati ad ogni circostanza.
 - Abilità nell'utilizzo degli strumenti approntati dalle nuove tecnologie della comunicazione.
 - Conoscenza approfondita di una seconda lingua europea, oltre la propria, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, con particolare riferimento ai lessici propri delle scienze del territorio e della geografia.
- Le abilità comunicative scritte e orali sono sviluppate particolarmente in occasione di esami di profitto, seminari, esercitazioni e altre attività formative che richiedono la preparazione di relazioni o documenti e l'esposizione dei medesimi, anche utilizzando strumenti multimediali.
- È inoltre previsto nel Piano di Studi e obbligatorio per tutti gli studenti un laboratorio di competenze trasversali da 3 CFU dedicato alla comunicazione. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative è anche affidata alla redazione e alla discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Conoscenza degli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline del settore e capacità di accedere alla letteratura scientifica prodotta in almeno una lingua europea oltre alla propria.
- Conoscenza e comprensione degli aspetti multidisciplinari e interdisciplinari delle scienze del territorio, in modo da consentire un'approfondita valutazione dell'efficacia di approcci differenti allo studio del paesaggio, dell'ambiente e delle sue risorse naturali e culturali e di sviluppare competenze utili per l'applicazione di quanto appreso a nuovi settori di interesse in maniera autonoma.
- Capacità di sviluppare abilità adatte alla ricerca, acquisite attraverso le attività formative e l'elaborazione della tesi finale.
- Abilità nell'utilizzo degli strumenti approntati dalle nuove tecnologie della comunicazione (piattaforme e-learning).

La capacità di apprendimento conseguita nel complesso degli studi e nelle attività svolte per la preparazione della tesi di laurea viene valutata sia durante l'esame di laurea sia nelle verifiche delle attività che richiedono la presentazione di una relazione o di un progetto sviluppati in autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio i laureati nell'ambito delle classi di laurea di seguito elencate, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

L-6 Geografia, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale e L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, nonché i laureati quadriennali nelle lauree V.O. affini.

Possono altresì accedervi coloro che siano in possesso di una laurea di altra classe, a condizione che dimostrino di possedere le competenze necessarie per seguire con profitto gli studi e che abbiano acquisito 60 CFU in almeno quattro gruppi distinti di settori scientifico-disciplinari fra quelli di seguito specificati:

- gruppo agronomico-biologico-ecologico: AGR/01-/03, AGR/05, AGR/08-/10, BIO/03, BIO/05, BIO/07

- gruppo antropologico-psicologico-sociale: BIO/08, M-DEA/01, M-PSI/01, M-PSI/05, SPS/07-/10

- gruppo architettonico-ingegneristico e della pianificazione territoriale: ICAR/01-/05, ICAR/15, ICAR/18, ICAR/20-/22

- gruppo chimico-fisico-geologico: CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12, FIS/06-/07, GEO/02-/03, GEO/05, GEO/09, GEO/10-/12

- gruppo economico-giuridico: ING/IND/35, IUS/01, IUS/03-/04, IUS/09-/10, IUS/13-/14, SECS-P/01-/03, SECS-P/05-/08, SECS-P/12

- gruppo geografico: GEO/04, M-GGR/01-/02

- gruppo informatico-matematico-statistico e della rappresentazione: ICAR/06, ICAR/17, INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05, MAT/01-/09, SECS-S/01-/06.

Potranno infine iscriversi i candidati che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, a condizione che dimostrino di possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione necessari per seguire con profitto gli studi. La preparazione personale di tutti i candidati sarà verificata mediante colloquio che verrà svolto in presenza o a distanza da una commissione nominata ogni anno dal Collegio Didattico Interdipartimentale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è una tesi originale e sperimentale. Questa potrà anche venire declinata come un progetto di pianificazione territoriale, rigenerazione territoriale o analisi territoriale, anche complessa, che permetta agli studenti di dimostrare in sede di presentazione e di discussione del progetto di fronte alla commissione di laurea l'autonomia nell'esecuzione di progetti e nell'analisi, la capacità critica e di sintesi, la capacità espositiva (utilizzo di lessici disciplinari) e le competenze acquisite nel biennio. La tesi sperimentale verrà presentata e discussa pubblicamente e porterà gli studenti a conseguire 12 CFU. Al termine della discussione il candidato verrà proclamato dottore Magistrale nella classe di laurea in cui è immatricolato (LM 48 o LM 80).

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La proposta di istituzione di un corso interclasse LM 48 e LM 80 è basata sulla necessità di offrire agli studenti un percorso che porti a formare professionisti del territorio, in grado di descriverne i processi e le forme derivanti, di delineare gli scenari evolutivi in base a forzanti naturali e antropiche e di proporre strategie e piani di intervento per una gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse paesaggistiche, culturali e ambientali.

I professionisti che il corso intende formare dovranno essere in grado di attingere competenze e conoscenze dalle scienze geografiche, urbanistiche e dalle geoscienze per poter effettuare analisi anche complesse e su aree vaste, che tengano conto dei molti fattori in gioco: da quelli socio-economici, a quelli geografico-territoriali, a quelli ambientali.

Il CdS APGEST apre a due profili professionali specifici per classe di laurea scelta (il Pianificatore Territoriale per chi sceglie la LM 48 e il Geografo per chi sceglie la LM 80). I due profili professionali sono distinti ma tra loro fortemente interconnessi, soprattutto in questo periodo di grandi sfide, dove la transizione ecologica in corso richiede figure nuove, capaci di affiancare alle competenze tecniche della Pianificazione e dell'Urbanistica le capacità di lettura del territorio e delle sue risorse (paesaggistiche e naturali) proprie della geografia. I nuovi professionisti dovranno infatti essere in grado non solo di lavorare e comunicare con diversi specialisti ambientali ma anche di declinare a un vasto pubblico i temi del green deal e le strategie per conseguire gli ambiziosi obiettivi del 2030 e del secolo. In questo contesto le due figure attese, sebbene distinte, si giovano di un percorso in gran parte comune che consente di formare professionisti flessibili e con nuove competenze trasversali.

Le classi di laurea LM 48 e LM 80 rappresentano il miglior connubio per formare questi professionisti delle scienze del territorio, le classi sono già profondamente integrate e offrono quasi naturalmente la possibilità di proporre un solido percorso interclasse. Infatti, la maggior parte dei settori caratterizzanti della LM 48 è comune anche alla LM 80 e offre, in maniera del tutto naturale, la possibilità di enucleare all'interno della classe LM 80 un percorso formativo interclasse ben definito dal punto di vista culturale e professionale. L'integrazione fra le due classi ci sembra, quindi, suggerita dalla natura stessa dei rispettivi ordinamenti. Nel progettare il corso di laurea magistrale interclasse abbiamo pertanto considerato i settori caratterizzanti comuni alle due classi di laurea che permettono di costruire un percorso di studi solido, incentrato sulle scienze del territorio e sulla geografia applicata allo studio del paesaggio e dell'ambiente. Integrando le due classi nella proposta qui presentata saremo in grado di formare professionisti delle scienze geografiche e territoriali con una solida base culturale sia nel campo pianificatorio, sia in quello delle scienze umane, sociali ed economiche applicate al territorio, in grado pertanto di proporre strategie di sviluppo e gestione sostenibile dei territori e di protezione e tutela del paesaggio e delle sue risorse. L'utenza alla quale è principalmente ma non esclusivamente rivolto il progetto di laurea magistrale interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio è rappresentata dagli studenti del corso di laurea triennale L6 che vede in UNIMI un corso di laurea attivo da oltre 20 anni e denominato Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio. Questo corso di studi, che vede una media di 150 matricole all'anno, forma laureati triennali che aspirano a completare la loro formazione nelle Scienze del Territorio. Con un percorso interclasse come quello proposto, questi laureati triennali avrebbero la possibilità di completare la loro formazione in UNIMI e di approfondire le conoscenze e acquisire competenze in settori disciplinari che incontrano già nella triennale e per i quali dimostrano un vivo interesse. Il progetto di laurea interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio rappresenta un progetto unico dove gli studenti possono approfondire le conoscenze geografiche e pianificatorie e scegliere e valutare nel biennio in quale classe di laurea conseguire il diploma magistrale grazie al fatto che il progetto è per la stragrande maggioranza rappresentato da insegnamenti comuni e che tutti gli studenti acquisiranno la maggior parte dei crediti nelle discipline caratterizzanti entrambe le classi.

Il numero di crediti riservato alle discipline ICAR 20 e ICAR 21 è pari a 24 CFU per tutti gli studenti e i crediti riservati alle discipline geografiche (MGGR01 e GEO 04) è pari a 24 per tutti gli studenti. Questo concorre ad assicurare a tutti le conoscenze nei settori principali delle scienze del territorio e a formare professionisti con un profilo più completo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le modifiche di Ordinamento alle parti testuali sono introdotte a seguito del parere ricevuto da Anvur in sede di accreditamento iniziale lo scorso anno 22-23.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
PIANIFICATORE TERRITORIALE
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Pianificatore territoriale è un laureato LM 48 che, previo superamento dell'esame di abilitazione, potrà operare come esperto progettista e libero professionista direttamente nella redazione di strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati.</p> <p>Il Pianificatore tra l'altro è figura di riferimento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città; - lo svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture territoriali, paesaggistiche e ambientali; - il coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti territoriali; - la redazione di strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati.
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere queste funzioni il laureato LM 48 grazie ai corsi e ai laboratori previsti e anche attraverso i tirocini esterni e la preparazione della tesi di laurea acquisirà le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza di costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio; - capacità di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale; - conoscenza delle procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi; - capacità di redazione di strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati.
<p>sbocchi occupazionali: Grazie alle competenze trasversali e multidisciplinari che possiede e che ha acquisito nel suo percorso di studi, il Pianificatore Territoriale è un professionista fondamentale ed indispensabile nella redazione e nell'elaborazione di qualsiasi strumento urbanistico, sia esso a livello regionale (come il Piano Paesaggistico Regionale), a livello generale (come il Piano Regolatore Generale) e a livello attuativo (come il Piano Particolareggiato ed il Piano di Lottizzazione).</p> <p>Può pertanto venire impiegato nella pubblica amministrazione (Regione, Provincia, Comune, Comunità Montane, negli uffici tecnici e nei catasti, nelle direzioni generali e locali dedicate al territorio), presso studi professionali di ingegneria e architettura, presso associazioni e organizzazioni per la protezione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse. I laureati LM 48, saranno in grado di redigere strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati e potranno svolgere questa attività in autonomia come esperti progettisti e liberi professionisti previo superamento dell'esame di stato.</p>
GEOGRAFO
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il geografo è un laureato LM 80 che, nell'ambito del supporto ai complessi processi di tutela, pianificazione e gestione del paesaggio, potrà svolgere funzioni di affiancamento in termini di complementarietà e raccordo con altre figure professionali specializzate in progettazione, pianificazione e gestione.</p> <p>Il Geografo potrà collaborare nella realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quadri conoscitivi e relazioni paesaggistiche; - rappresentazioni cartografiche tradizionali e in ambiente GIS; - monitoraggio delle trasformazioni di contesto paesaggistico; - mappatura delle possibili criticità legate a trasformazioni non sostenibili del territorio; - attività di riconoscimento di qualità di paesaggi e per l'individuazione di prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici. <p>Il Geografo può anche operare nel settore della produzione di cartografia tematica a diversa scala, nella redazione di testi tecnici e come specialista del recupero e della conservazione del territorio. Infine, il Geografo può collaborare con altre figure professionali specializzate nei settori della comunicazione e dell'educazione per costruire strategie e gestire progetti in molteplici ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione e sensibilizzazione in materia di paesaggio; - educazione ambientale, al paesaggio e alla sostenibilità in funzione del sistema scolastico a tutti i livelli e del pubblico in generale; - processi partecipativi legati alla gestione del territorio. <p>Potrà inoltre redigere progetti editoriali, realizzare progetti comunicativi inerenti al paesaggio attraverso social media, predisporre proposte in risposta a bandi nazionali ed internazionali finalizzati al reperimento di fondi per la gestione, il recupero e/o la salvaguardia del paesaggio.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato LM80 potrà svolgere le sopra elencate funzioni innanzitutto grazie alle conoscenze delle caratteristiche dei paesaggi e dei processi territoriali che ne determinano l'evoluzione, delle basi normative della tutela e della gestione dei paesaggi e dei principi e degli strumenti della sostenibilità, unite ad abilità specifiche dell'analisi del paesaggio e delle sue rappresentazioni (tra cui ad es.: raccogliere in maniera organizzata informazioni da fonti diverse, dirette e indirette, progettare e realizzare rilievi di campo, analizzare dati, utilizzare SIT). Avrà inoltre maturato le competenze utili per l'approfondimento critico delle conoscenze in materia di paesaggio, per l'interpretazione e la valutazione delle dinamiche dei paesaggi e, attraverso sia gli studi geografici sia gli approfondimenti multidisciplinari, competenze trasversali particolarmente utili in questo campo in cui è necessario saper integrare saperi disciplinari e scale territoriali diverse. Per avanzare ulteriormente le competenze relative alle suddette funzioni, il laureato LM80 potrà valutare di proseguire la formazione universitaria di terzo livello (es: Master di II livello, etc..).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Le competenze del laureato LM80 sono richieste presso amministrazioni pubbliche alle diverse scale, agenzie nazionali e internazionali, consorzi e altri enti di gestione del territorio, organizzazioni non governative, studi di consulenza. Inoltre, i laureati LM80 potranno come previsto dalla legislazione vigente accedere a specifici percorsi preparatori per l'insegnamento della geografia nella scuola secondaria.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2) • Geografi - (2.5.3.2.3)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • dottore agronomo e dottore forestale • pianificatore territoriale

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-48	LM-80
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	ICAR/15 , ICAR/20 , ICAR/21	24-24	CaratUrbanistica e pianificazione	CaratDiscipline ambientali ed economico-giuridiche
2	INF/01 , ING-INF/05	6-6	CaratIngegneria e scienze del territorio	CaratDiscipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione
3	AGR/01 , IUS/10 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-P/06	12-12	CaratEconomia, politica e sociologia	CaratDiscipline ambientali ed economico-giuridiche
4	M-DEA/01 , M-GGR/01	18-24	CaratEconomia, politica e sociologia	CaratDiscipline geografiche, geologiche e dell'ambiente
5	BIO/07	6-6	CaratAmbiente	CaratDiscipline geografiche, geologiche e dell'ambiente
6	AGR/18 , BIO/03 , BIO/05 , GEO/02 , GEO/03 , GEO/04 , GEO/05 , GEO/07 , GEO/09 , ICAR/02 , ICAR/06 , ICAR/13 , ICAR/15 , ICAR/17 , ICAR/18 , ICAR/19 , L-ART/04 , M-DEA/01 , M-GGR/01 , M-GGR/02 , M-PED/03 , M-PSI/05 , SECS-P/08 , SECS-S/01	24-24	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		90 - 96		

Riepilogo crediti

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Ambiente	6	6
Carat	Economia, politica e sociologia	30	36
Carat	Ingegneria e scienze del territorio	6	6
Carat	Urbanistica e pianificazione	24	24
Attività formative affini o integrative		24	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		90	96

LM-80 Scienze geografiche			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline ambientali ed economico-giuridiche	36	36
Carat	Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	24	30
Carat	Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	6	6
Carat	Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche		
Carat	Discipline storiche		
Attività formative affini o integrative		24	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		90	96

Attività caratterizzanti

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

ambito disciplinare	settore	CFU
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	24 - 24
Ingegneria e scienze del territorio	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 6
Economia, politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	30 - 36
Ambiente	BIO/07 Ecologia	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe	66 - 72	

LM-80 Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	BIO/07 Ecologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	24 - 30 cfumin 24
Discipline storiche		-
Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 6
Discipline ambientali ed economico-giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	36 - 36
Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe	66 - 72	

Attività affini

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	24 - 24	
	cfumin 12	
Totale per la classe	24 - 24	

LM-80 Scienze geografiche

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	24 - 24	
	cfumin 12	
Totale per la classe	24 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-48	120 - 126
Range CFU totali per la classe LM-80	120 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/02/2023